

La nota di Pierleone Ottolenghi

Grecia, Irlanda, Portogallo, Spagna e quali altri ?

7 Febbraio 2010

Si direbbe che siamo molto mal messi. E invece possiamo, forse, incominciare a dire che siamo così così.

Forse.

La produzione industriale è aumentata e di conseguenza l'occupazione è leggermente salita, in America. In Europa, è statica o leggermente scesa.

Il G 7 canadese si è impegnato a mantenere bassi i tassi per un lungo periodo di tempo, si è impegnato altresì a “globalizzare” la regolamentazione finanziaria seppur mantenendo in linea di massima gli schemi nazionali.

Il Remimbi e il Dollaro sono saliti e l'Euro è sceso. Le esportazioni delle prime due monete sono salite. L'Euro tiene.

Gli utili aziendali, in America, sono aumentati nel secondo semestre. In Europa vanno meno bene anche per il gran numero di PMI.

Le borse in tutto il mondo sono in grande crescita salvo che nell'ultimissimo periodo.

La Cina, seguita dagli altri emergenti, è in grande crescita, compresi i consumi e le infrastrutture.

In altri termini il secondo semestre del 2009 vede un mondo leggermente più bilanciato di quanto non fosse il 2007.

E per più bilanciato si intende per area geografica e per linea di prodotto.

Con tutto ciò non si può certo cantare vittoria.

La disoccupazione continua ad essere una malattia gravissima con tutte le conseguenze che essa comporta: povertà, denutrizione, salute, abitabilità, scolarità, ecc.

Altro gravissimo problema è il clima ed è un peccato che la conferenza di Copenhaguen sia stato un mezzo fallimento.

La situazione dei paesi poveri (Africa, Medio Oriente, certe zone dell’America Latina) resta estremamente critica, per non parlare dei conflitti che ne devastano grandi zone.

La corruzione è un altro gravissimo male che affligge buona parte del mondo.

La Grande Crisi anche se è stata attenuata per effetto dalla volontà di tanti uomini e donne non è certamente ancora stata eliminata.

Di tempo ce ne vorrà ancora molto.

Questa nota è stata redatta in forma molto breve per presentare in forma sintetica un riassunto delle cose che vanno e di quelle che non vanno. Queste ultime sono, ahimè, la maggioranza.

“Così così” è meglio di niente; ma non è sufficiente !